



Coming back from Colombia, 2018 TACCUINO DI VIAGGIO

Istallazione video fotografica interattiva negli spazi del CESA
Centro Studi Architettura - Dipartimento di Architettura, viale Pindaro 42, Pescara

8 - 22 gennaio 2018

Questo istallazione audiovisiva, racconta, come un taccuino aperto alla fine di un viaggio, per ora per sole immagini e poche mappe geografiche, **luoghi, persone e fatti** incontrati nel corso della **missione annuale** condotta in Colombia da una selezione di studenti del corso di laurea in Architettura, accompagnati dal responsabile della Convenzione Internazionale tra l'Università di Chieti e Pescara e l'Universidad La Salle di Bogotá, **Piero Rovigatti**, con **Lorenzo Massimiano**, assegnista di ricerca in corso del Dipartimento di Architettura, nello scorso mese di ottobre.

Luoghi, persone, fatti incontrati durante 16 giorni di intense attività didattiche e assieme di ricerca, assieme ai docenti partner della Facultad de Ciencias de l'Habitat, **Freddy Diaz Diaz**, **Daniel Uni-garro**, che hanno accompagnato e condotto la delegazione italiana fino ai confini della Colombia 'profonda', inaugurando un nuovo percorso di ricerca didattica e scientifica, all'interno delle nuove occasioni offerte, in tali luoghi, dal processo di pace in corso.

Luoghi, persone, fatti, architetture incontrati poi, successivamente assieme a **Laura Sanabria**, **Liliana Giraldo**, **Ximena Samper**, **Tomas Neu**, **Alvaro Rodriguez**, **Carlos Ramirez**, **Helmut Ramos Calonge**, all'interno di un fitto percorso di indagini e osservazioni urbane sulle architetture e le periferie urbane della capitale Bogotá, svolto nella seconda parte della missione.

Questa istallazione nasce dunque con l'intenzione di condividere con l'intera comunità scientifica che frequenta la galleria di viale Pindaro - studenti, docenti del Dipartimento di Architettura, ma anche degli altri dipartimenti che compongono il Polo Universitario di Pescara e Chieti - alcune delle emozioni, e delle scoperte, e delle prime conoscenze guadagnate sul campo, durante questa straordinaria esperienza di metà ottobre.

Tutto ciò costituisce, anche, la base iconografica del rapporto di ricerca che l'equipe di ricerca internazionale, composta dai docenti citati, sta elaborando a corredo del programma di ricerca **"Charrasquera, Colombia profonda, pensando el territorio veredal"**, e della mostra in corso di elaborazione, in collaborazione con Adele Fiadino, sull'opera e l'esperienza dell'architetto **Herman Samper**, realizzata nell'arco della sua lunghissima carriera professionale ed accademica, nelle periferie e nel centro storico di Bogotá.

La Colombia è un paese straordinario, per condizioni di natura, storia, e umanità che la abita.

Oltre a questa considerazione, facilmente riscontrabile attraverso la vista delle immagini di questa istallazione, va aggiunta la particolare condizione che tale paese sta vivendo: **la fine di un lunghissimo periodo di guerra civile**, che ne ha imprigionato e distorto lo sviluppo moderno, e l'apertura di un difficile ma ormai inarrestabile **processo di transizione alla pace**, che non può che passare per il superamento progressivo delle **enormi disuguaglianze sociali** che ancora caratterizzano il suo assetto socio economico. **Non c'è pace, non ci sarà pace, anche in Colombia, senza giustizia ed maggior equità sociale**, non ci sarà transizione alla pace, e al progresso, sociale ed economico, senza una contemporanea transizione del modello di sviluppo attuale verso nuove forme di maggiore sostenibilità ambientale e sociale, attraverso il superamento delle economie del passato, legate allo sfruttamento delle risorse fossili, e a quelle legate anche alle economie criminali.

E' in discussione, in Colombia, - come peraltro in molte altre parti del mondo - la definizione di **un modello di riorganizzazione e sviluppo urbano e territoriale** dove tutto è in gioco, e dove anche l'architettura e l'urbanistica possono giocare un ruolo importante, come "dispositivi" per la pace e il progresso condiviso.

E' questa la lezione che ci viene da questo paese, è questa la proposta, assieme di ricerca e di lavoro sul campo, che ci viene offerta dai nostri colleghi dell'Università La Salle, e che vogliamo condividere, alla fine di questo anno accademico, poco prima di dare avvio al nuovo programma di cooperazione interuniversitaria che ci vedrà ancora attivi, con sempre maggiore entusiasmo, nel condividere con studenti, docenti, associazioni del terzo settore, comunità locali, programmi e progetti di cooperazione didattica, scientifica, di aiuto allo sviluppo comunitario, equo e solidale. Occasioni di ricerca, di tesi di laurea, di attività di tirocinio in Italia e all'estero, come mostrano le ultime immagini e i pannelli finali di questa breve esposizione.

Hanno partecipato all'esperienza qui raccolta gli studenti italiani:

Rosita Bilanzone, Cecilia Cazzato, Ludovica Simionato, Antonio Valletta,
e gli studenti colombiani:

Daniela Campo Toloza, Erika Andrea Preciado Barajas, Paula Andrea Cárdenas Camacho, Pablo Enrique Cabezas Díaz, Laura Daniela Florez Aranguren.

Piero Rovigatti, Dd'A, responsabile International Agreement UNICH

Freddy Diaz Diaz(**), Universidad de La Salle,

responsabile International Agreement La Salle University

Segreteria organizzativa:

Piero Rovigatti, +39 333 4921762 - e-mail: p.rovigatti@unich.it



Coming back from Colombia, 2018 TACCUINO DI VIAGGIO

Istallazione video fotografica interattiva negli spazi del CESA
Centro Studi Architettura - Dipartimento di Architettura, viale Pindaro 42, Pescara

8 - 22 gennaio 2018

Questo istallazione audiovisiva, racconta, come un taccuino aperto alla fine di un viaggio, per ora per sole immagini e poche mappe geografiche, **luoghi, persone e fatti** incontrati nel corso della **missione annuale** condotta in Colombia da una selezione di studenti del corso di laurea in Architettura, accompagnati dal responsabile della Convenzione Internazionale tra l'Università di Chieti e Pescara e l'Universidad La Salle di Bogotá, **Piero Rovigatti**, con **Lorenzo Massimiano**, assegnista di ricerca in corso del Dipartimento di Architettura, nello scorso mese di ottobre.

Luoghi, persone, fatti incontrati durante 16 giorni di intense attività didattiche e assieme di ricerca, assieme ai docenti partner della Facultad de Ciencias de l'Habitat, **Freddy Diaz Diaz**, **Daniel Unigarro**, che hanno accompagnato e condotto la delegazione italiana fino ai confini della Colombia 'profonda', inaugurando un nuovo percorso di ricerca didattica e scientifica, all'interno delle nuove occasioni offerte, in tali luoghi, dal processo di pace in corso.

Luoghi, persone, fatti, architetture incontrati poi, successivamente assieme a **Laura Sanabria**, **Liliana Giraldo**, **Ximena Samper**, **Tomas Neu**, **Alvaro Rodriguez**, **Carlos Ramirez**, **Helmut Ramos Calonge**, all'interno di un fitto percorso di indagini e osservazioni urbane sulle architetture e le periferie urbane della capitale Bogotá, svolto nella seconda parte della missione.

Questa istallazione nasce dunque con l'intenzione di condividere con l'intera comunità scientifica che frequenta la galleria di viale Pindaro - studenti, docenti del Dipartimento di Architettura, ma anche degli altri dipartimenti che compongono il Polo Universitario di Pescara e Chieti - alcune delle emozioni, e delle scoperte, e delle prime conoscenze guadagnate sul campo, durante questa straordinaria esperienza di metà ottobre.

Tutto ciò costituisce, anche, la base iconografica del rapporto di ricerca che l'equipe di ricerca internazionale, composta dai docenti citati, sta elaborando a corredo del programma di ricerca **"Charrasquera, Colombia profonda, pensando el territorio veredal"**, e della mostra in corso di elaborazione, in collaborazione con Adele Fiadino, sull'opera e l'esperienza dell'architetto **Herman Samper**, realizzata nell'arco della sua lunghissima carriera professionale ed accademica, nelle periferie e nel centro storico di Bogotá.

La Colombia è un paese straordinario, per condizioni di natura, storia, e umanità che la abita.

Oltre a questa considerazione, facilmente riscontrabile attraverso la vista delle immagini di questa istallazione, va aggiunta la particolare condizione che tale paese sta vivendo: **la fine di un lunghissimo periodo di guerra civile**, che ne ha imprigionato e distorto lo sviluppo moderno, e l'apertura di un difficile ma ormai inarrestabile **processo di transizione alla pace**, che non può che passare per il superamento progressivo delle **enormi disuguaglianze sociali** che ancora caratterizzano il suo assetto socio economico. **Non c'è pace, non ci sarà pace, anche in Colombia, senza giustizia ed maggior equità sociale**, non ci sarà transizione alla pace, e al progresso, sociale ed economico, senza una contemporanea transizione del modello di sviluppo attuale verso nuove forme di maggiore sostenibilità ambientale e sociale, attraverso il superamento delle economie del passato, legate allo sfruttamento delle risorse fossili, e a quelle legate anche alle economie criminali.

E' in discussione, in Colombia, - come peraltro in molte altre parti del mondo - la definizione di **un modello di riorganizzazione e sviluppo urbano e territoriale** dove tutto è in gioco, e dove anche l'architettura e l'urbanistica possono giocare un ruolo importante, come "dispositivi" per la pace e il progresso condiviso.

E' questa la lezione che ci viene da questo paese, è questa la proposta, assieme di ricerca e di lavoro sul campo, che ci viene offerta dai nostri colleghi dell'Università La Salle, e che vogliamo condividere, alla fine di questo anno accademico, poco prima di dare avvio al nuovo programma di cooperazione interuniversitaria che ci vedrà ancora attivi, con sempre maggiore entusiasmo, nel condividere con studenti, docenti, associazioni del terzo settore, comunità locali, programmi e progetti di cooperazione didattica, scientifica, di aiuto allo sviluppo comunitario, equo e solidale. Occasioni di ricerca, di tesi di laurea, di attività di tirocinio in Italia e all'estero, come mostrano le ultime immagini e i pannelli finali di questa breve esposizione.

Hanno partecipato all'esperienza qui raccolta gli studenti italiani:

Rosita Bilanzone, Cecilia Cazzato, Ludovica Simionato, Antonio Valletta,
e gli studenti colombiani:

Daniela Campo Toloza, Erika Andrea Preciado Barajas, Paula Andrea Cárdenas Camacho, Pablo Enrique Cabezas Díaz, Laura Daniela Florez Aranguren.

Piero Rovigatti, Dd'A, responsabile International Agreement UNICH

Freddy Diaz Diaz()**, Universidad de La Salle,

responsabile International Agreement La Salle University

Segreteria organizzativa:

Piero Rovigatti, +39 333 4921762 - e-mail: p.rovigatti@unich.it



Coming back from Colombia, 2018 TACCUINO DI VIAGGIO

Istallazione video fotografica interattiva negli spazi del CESA
Centro Studi Architettura - Dipartimento di Architettura, viale Pindaro 42, Pescara

8 - 22 gennaio 2018

Questo istallazione audiovisiva, racconta, come un taccuino aperto alla fine di un viaggio, per ora per sole immagini e poche mappe geografiche, **luoghi, persone e fatti** incontrati nel corso della **missione annuale** condotta in Colombia da una selezione di studenti del corso di laurea in Architettura, accompagnati dal responsabile della Convenzione Internazionale tra l'Università di Chieti e Pescara e l'Universidad La Salle di Bogotá, **Piero Rovigatti**, con **Lorenzo Massimiano**, assegnista di ricerca in corso del Dipartimento di Architettura, nello scorso mese di ottobre.

Luoghi, persone, fatti incontrati durante 16 giorni di intense attività didattiche e assieme di ricerca, assieme ai docenti partner della Facultad de Ciencias de l'Habitat, **Freddy Diaz Diaz**, **Daniel Uni-garro**, che hanno accompagnato e condotto la delegazione italiana fino ai confini della Colombia 'profonda', inaugurando un nuovo percorso di ricerca didattica e scientifica, all'interno delle nuove occasioni offerte, in tali luoghi, dal processo di pace in corso.

Luoghi, persone, fatti, architetture incontrati poi, successivamente assieme a **Laura Sanabria**, **Liliana Giraldo**, **Ximena Samper**, **Tomas Neu**, **Alvaro Rodriguez**, **Carlos Ramirez**, **Helmut Ramos Calonge**, all'interno di un fitto percorso di indagini e osservazioni urbane sulle architetture e le periferie urbane della capitale Bogotá, svolto nella seconda parte della missione.

Questa istallazione nasce dunque con l'intenzione di condividere con l'intera comunità scientifica che frequenta la galleria di viale Pindaro - studenti, docenti del Dipartimento di Architettura, ma anche degli altri dipartimenti che compongono il Polo Universitario di Pescara e Chieti - alcune delle emozioni, e delle scoperte, e delle prime conoscenze guadagnate sul campo, durante questa straordinaria esperienza di metà ottobre.

Tutto ciò costituisce, anche, la base iconografica del rapporto di ricerca che l'equipe di ricerca internazionale, composta dai docenti citati, sta elaborando a corredo del programma di ricerca "**Charrasquera, Colombia profonda, pensando el territorio veredal**", e della mostra in corso di elaborazione, in collaborazione con Adele Fiadino, sull'opera e l'esperienza dell'architetto **Herman Samper**, realizzata nell'arco della sua lunghissima carriera professionale ed accademica, nelle periferie e nel centro storico di Bogotá.

La Colombia è un paese straordinario, per condizioni di natura, storia, e umanità che la abita.

Oltre a questa considerazione, facilmente riscontrabile attraverso la vista delle immagini di questa istallazione, va aggiunta la particolare condizione che tale paese sta vivendo: **la fine di un lunghissimo periodo di guerra civile**, che ne ha imprigionato e distorto lo sviluppo moderno, e l'apertura di un difficile ma ormai inarrestabile **processo di transizione alla pace**, che non può che passare per il superamento progressivo delle **enormi disuguaglianze sociali** che ancora caratterizzano il suo assetto socio economico. **Non c'è pace, non ci sarà pace, anche in Colombia, senza giustizia ed maggior equità sociale**, non ci sarà transizione alla pace, e al progresso, sociale ed economico, senza una contemporanea transizione del modello di sviluppo attuale verso nuove forme di maggiore sostenibilità ambientale e sociale, attraverso il superamento delle economie del passato, legate allo sfruttamento delle risorse fossili, e a quelle legate anche alle economie criminali.

E' in discussione, in Colombia, - come peraltro in molte altre parti del mondo - la definizione di **un modello di riorganizzazione e sviluppo urbano e territoriale** dove tutto è in gioco, e dove anche l'architettura e l'urbanistica possono giocare un ruolo importante, come "dispositivi" per la pace e il progresso condiviso.

E' questa la lezione che ci viene da questo paese, è questa la proposta, assieme di ricerca e di lavoro sul campo, che ci viene offerta dai nostri colleghi dell'Università La Salle, e che vogliamo condividere, alla fine di questo anno accademico, poco prima di dare avvio al nuovo programma di cooperazione interuniversitaria che ci vedrà ancora attivi, con sempre maggiore entusiasmo, nel condividere con studenti, docenti, associazioni del terzo settore, comunità locali, programmi e progetti di cooperazione didattica, scientifica, di aiuto allo sviluppo comunitario, equo e solidale. Occasioni di ricerca, di tesi di laurea, di attività di tirocinio in Italia e all'estero, come mostrano le ultime immagini e i pannelli finali di questa breve esposizione.

Hanno partecipato all'esperienza qui raccolta gli studenti italiani:

Rosita Bilanzone, Cecilia Cazzato, Ludovica Simionato, Antonio Valletta,
e gli studenti colombiani:

Daniela Campo Toloza, Erika Andrea Preciado Barajas, Paula Andrea Cárdenas Camacho, Pablo Enrique Cabezas Díaz, Laura Daniela Florez Aranguren.

Piero Rovigatti, Dd'A, responsabile International Agreement UNICH

Freddy Diaz Diaz(**), Universidad de La Salle,

responsabile International Agreement La Salle University

Segreteria organizzativa:

Piero Rovigatti, +39 333 4921762 - e-mail: p.rovigatti@unich.it



Coming back from Colombia, 2018 TACCUINO DI VIAGGIO

Istallazione video fotografica interattiva negli spazi del CESA
Centro Studi Architettura - Dipartimento di Architettura, viale Pindaro 42, Pescara

8 - 22 gennaio 2018

Questo istallazione audiovisiva, racconta, come un taccuino aperto alla fine di un viaggio, per ora per sole immagini e poche mappe geografiche, **luoghi, persone e fatti** incontrati nel corso della **missione annuale** condotta in Colombia da una selezione di studenti del corso di laurea in Architettura, accompagnati dal responsabile della Convenzione Internazionale tra l'Università di Chieti e Pescara e l'Universidad La Salle di Bogotá, **Piero Rovigatti**, con **Lorenzo Massimiano**, assegnista di ricerca in corso del Dipartimento di Architettura, nello scorso mese di ottobre.

Luoghi, persone, fatti incontrati durante 16 giorni di intense attività didattiche e assieme di ricerca, assieme ai docenti partner della Facultad de Ciencias de l'Habitat, **Freddy Diaz Diaz**, **Daniel Uni-garro**, che hanno accompagnato e condotto la delegazione italiana fino ai confini della Colombia 'profonda', inaugurando un nuovo percorso di ricerca didattica e scientifica, all'interno delle nuove occasioni offerte, in tali luoghi, dal processo di pace in corso.

Luoghi, persone, fatti, architetture incontrati poi, successivamente assieme a **Laura Sanabria**, **Liliana Giraldo**, **Ximena Samper**, **Tomas Neu**, **Alvaro Rodriguez**, **Carlos Ramirez**, **Helmut Ramos Calonge**, all'interno di un fitto percorso di indagini e osservazioni urbane sulle architetture e le periferie urbane della capitale Bogotá, svolto nella seconda parte della missione.

Questa istallazione nasce dunque con l'intenzione di condividere con l'intera comunità scientifica che frequenta la galleria di viale Pindaro - studenti, docenti del Dipartimento di Architettura, ma anche degli altri dipartimenti che compongono il Polo Universitario di Pescara e Chieti - alcune delle emozioni, e delle scoperte, e delle prime conoscenze guadagnate sul campo, durante questa straordinaria esperienza di metà ottobre.

Tutto ciò costituisce, anche, la base iconografica del rapporto di ricerca che l'equipe di ricerca internazionale, composta dai docenti citati, sta elaborando a corredo del programma di ricerca "**Charrasquera, Colombia profonda, pensando el territorio veredal**", e della mostra in corso di elaborazione, in collaborazione con Adele Fiadino, sull'opera e l'esperienza dell'architetto **Herman Samper**, realizzata nell'arco della sua lunghissima carriera professionale ed accademica, nelle periferie e nel centro storico di Bogotá.

La Colombia è un paese straordinario, per condizioni di natura, storia, e umanità che la abita.

Oltre a questa considerazione, facilmente riscontrabile attraverso la vista delle immagini di questa istallazione, va aggiunta la particolare condizione che tale paese sta vivendo: **la fine di un lunghissimo periodo di guerra civile**, che ne ha imprigionato e distorto lo sviluppo moderno, e l'apertura di un difficile ma ormai inarrestabile **processo di transizione alla pace**, che non può che passare per il superamento progressivo delle **enormi disuguaglianze sociali** che ancora caratterizzano il suo assetto socio economico. **Non c'è pace, non ci sarà pace, anche in Colombia, senza giustizia ed maggior equità sociale**, non ci sarà transizione alla pace, e al progresso, sociale ed economico, senza una contemporanea transizione del modello di sviluppo attuale verso nuove forme di maggiore sostenibilità ambientale e sociale, attraverso il superamento delle economie del passato, legate allo sfruttamento delle risorse fossili, e a quelle legate anche alle economie criminali.

E' in discussione, in Colombia, - come peraltro in molte altre parti del mondo - la definizione di **un modello di riorganizzazione e sviluppo urbano e territoriale** dove tutto è in gioco, e dove anche l'architettura e l'urbanistica possono giocare un ruolo importante, come "dispositivi" per la pace e il progresso condiviso.

E' questa la lezione che ci viene da questo paese, è questa la proposta, assieme di ricerca e di lavoro sul campo, che ci viene offerta dai nostri colleghi dell'Università La Salle, e che vogliamo condividere, alla fine di questo anno accademico, poco prima di dare avvio al nuovo programma di cooperazione interuniversitaria che ci vedrà ancora attivi, con sempre maggiore entusiasmo, nel condividere con studenti, docenti, associazioni del terzo settore, comunità locali, programmi e progetti di cooperazione didattica, scientifica, di aiuto allo sviluppo comunitario, equo e solidale. Occasioni di ricerca, di tesi di laurea, di attività di tirocinio in Italia e all'estero, come mostrano le ultime immagini e i pannelli finali di questa breve esposizione.

Hanno partecipato all'esperienza qui raccolta gli studenti italiani:

Rosita Bilanzone, Cecilia Cazzato, Ludovica Simionato, Antonio Valletta,
e gli studenti colombiani:

Daniela Campo Toloza, Erika Andrea Preciado Barajas, Paula Andrea Cárdenas Camacho, Pablo Enrique Cabezas Díaz, Laura Daniela Florez Aranguren.

Piero Rovigatti, Dd'A, responsabile International Agreement UNICH

Freddy Diaz Diaz(**), Universidad de La Salle,

responsabile International Agreement La Salle University

Segreteria organizzativa:

Piero Rovigatti, +39 333 4921762 - e-mail: p.rovigatti@unich.it



Coming back from Colombia, 2018 TACCUINO DI VIAGGIO

Istallazione video fotografica interattiva negli spazi del CESA
Centro Studi Architettura - Dipartimento di Architettura, viale Pindaro 42, Pescara

8 - 22 gennaio 2018

Questo istallazione audiovisiva, racconta, come un taccuino aperto alla fine di un viaggio, per ora per sole immagini e poche mappe geografiche, **luoghi, persone e fatti** incontrati nel corso della **missione annuale** condotta in Colombia da una selezione di studenti del corso di laurea in Architettura, accompagnati dal responsabile della Convenzione Internazionale tra l'Università di Chieti e Pescara e l'Universidad La Salle di Bogotá, **Piero Rovigatti**, con **Lorenzo Massimiano**, assegnista di ricerca in corso del Dipartimento di Architettura, nello scorso mese di ottobre.

Luoghi, persone, fatti incontrati durante 16 giorni di intense attività didattiche e assieme di ricerca, assieme ai docenti partner della Facultad de Ciencias de l'Habitat, **Freddy Diaz Diaz**, **Daniel Uni-garro**, che hanno accompagnato e condotto la delegazione italiana fino ai confini della Colombia 'profonda', inaugurando un nuovo percorso di ricerca didattica e scientifica, all'interno delle nuove occasioni offerte, in tali luoghi, dal processo di pace in corso.

Luoghi, persone, fatti, architetture incontrati poi, successivamente assieme a **Laura Sanabria**, **Liliana Giraldo**, **Ximena Samper**, **Tomas Neu**, **Alvaro Rodriguez**, **Carlos Ramirez**, **Helmut Ramos Calonge**, all'interno di un fitto percorso di indagini e osservazioni urbane sulle architetture e le periferie urbane della capitale Bogotá, svolto nella seconda parte della missione.

Questa istallazione nasce dunque con l'intenzione di condividere con l'intera comunità scientifica che frequenta la galleria di viale Pindaro - studenti, docenti del Dipartimento di Architettura, ma anche degli altri dipartimenti che compongono il Polo Universitario di Pescara e Chieti - alcune delle emozioni, e delle scoperte, e delle prime conoscenze guadagnate sul campo, durante questa straordinaria esperienza di metà ottobre.

Tutto ciò costituisce, anche, la base iconografica del rapporto di ricerca che l'equipe di ricerca internazionale, composta dai docenti citati, sta elaborando a corredo del programma di ricerca "**Charrasquera, Colombia profonda, pensando el territorio veredal**", e della mostra in corso di elaborazione, in collaborazione con Adele Fiadino, sull'opera e l'esperienza dell'architetto **Herman Samper**, realizzata nell'arco della sua lunghissima carriera professionale ed accademica, nelle periferie e nel centro storico di Bogotá.

La Colombia è un paese straordinario, per condizioni di natura, storia, e umanità che la abita.

Oltre a questa considerazione, facilmente riscontrabile attraverso la vista delle immagini di questa istallazione, va aggiunta la particolare condizione che tale paese sta vivendo: **la fine di un lunghissimo periodo di guerra civile**, che ne ha imprigionato e distorto lo sviluppo moderno, e l'apertura di un difficile ma ormai inarrestabile **processo di transizione alla pace**, che non può che passare per il superamento progressivo delle **enormi disuguaglianze sociali** che ancora caratterizzano il suo assetto socio economico. **Non c'è pace, non ci sarà pace, anche in Colombia, senza giustizia ed maggior equità sociale**, non ci sarà transizione alla pace, e al progresso, sociale ed economico, senza una contemporanea transizione del modello di sviluppo attuale verso nuove forme di maggiore sostenibilità ambientale e sociale, attraverso il superamento delle economie del passato, legate allo sfruttamento delle risorse fossili, e a quelle legate anche alle economie criminali.

E' in discussione, in Colombia, - come peraltro in molte altre parti del mondo - la definizione di **un modello di riorganizzazione e sviluppo urbano e territoriale** dove tutto è in gioco, e dove anche l'architettura e l'urbanistica possono giocare un ruolo importante, come "dispositivi" per la pace e il progresso condiviso.

E' questa la lezione che ci viene da questo paese, è questa la proposta, assieme di ricerca e di lavoro sul campo, che ci viene offerta dai nostri colleghi dell'Università La Salle, e che vogliamo condividere, alla fine di questo anno accademico, poco prima di dare avvio al nuovo programma di cooperazione interuniversitaria che ci vedrà ancora attivi, con sempre maggiore entusiasmo, nel condividere con studenti, docenti, associazioni del terzo settore, comunità locali, programmi e progetti di cooperazione didattica, scientifica, di aiuto allo sviluppo comunitario, equo e solidale. Occasioni di ricerca, di tesi di laurea, di attività di tirocinio in Italia e all'estero, come mostrano le ultime immagini e i pannelli finali di questa breve esposizione.

Hanno partecipato all'esperienza qui raccolta gli studenti italiani:

Rosita Bilanzone, Cecilia Cazzato, Ludovica Simionato, Antonio Valletta,
e gli studenti colombiani:

Daniela Campo Toloza, Erika Andrea Preciado Barajas, Paula Andrea Cárdenas Camacho, Pablo Enrique Cabezas Díaz, Laura Daniela Florez Aranguren.

Piero Rovigatti, Dd'A, responsabile International Agreement UNICH

Freddy Diaz Diaz(**), Universidad de La Salle,

responsabile International Agreement La Salle University

Segreteria organizzativa:

Piero Rovigatti, +39 333 4921762 - e-mail: p.rovigatti@unich.it





Coming back from Colombia, 2018 TACCUINO DI VIAGGIO

Istallazione video fotografica interattiva negli spazi del CESA
Centro Studi Architettura - Dipartimento di Architettura, viale Pindaro 42, Pescara

8 - 22 gennaio 2018

Questo istallazione audiovisiva, racconta, come un taccuino aperto alla fine di un viaggio, per ora per sole immagini e poche mappe geografiche, **luoghi, persone e fatti** incontrati nel corso della **missione annuale** condotta in Colombia da una selezione di studenti del corso di laurea in Architettura, accompagnati dal responsabile della Convenzione Internazionale tra l'Università di Chieti e Pescara e l'Universidad La Salle di Bogotá, **Piero Rovigatti**, con **Lorenzo Massimiano**, assegnista di ricerca in corso del Dipartimento di Architettura, nello scorso mese di ottobre.

Luoghi, persone, fatti incontrati durante 16 giorni di intense attività didattiche e assieme di ricerca, assieme ai docenti partner della Facultad de Ciencias de l'Habitat, **Freddy Diaz Diaz**, **Daniel Uni-garro**, che hanno accompagnato e condotto la delegazione italiana fino ai confini della Colombia 'profonda', inaugurando un nuovo percorso di ricerca didattica e scientifica, all'interno delle nuove occasioni offerte, in tali luoghi, dal processo di pace in corso.

Luoghi, persone, fatti, architetture incontrati poi, successivamente assieme a **Laura Sanabria**, **Liliana Giraldo**, **Ximena Samper**, **Tomas Neu**, **Alvaro Rodriguez**, **Carlos Ramirez**, **Helmut Ramos Calonge**, all'interno di un fitto percorso di indagini e osservazioni urbane sulle architetture e le periferie urbane della capitale Bogotá, svolto nella seconda parte della missione.

Questa istallazione nasce dunque con l'intenzione di condividere con l'intera comunità scientifica che frequenta la galleria di viale Pindaro - studenti, docenti del Dipartimento di Architettura, ma anche degli altri dipartimenti che compongono il Polo Universitario di Pescara e Chieti - alcune delle emozioni, e delle scoperte, e delle prime conoscenze guadagnate sul campo, durante questa straordinaria esperienza di metà ottobre.

Tutto ciò costituisce, anche, la base iconografica del rapporto di ricerca che l'equipe di ricerca internazionale, composta dai docenti citati, sta elaborando a corredo del programma di ricerca "**Charrasquera, Colombia profonda, pensando el territorio veredal**", e della mostra in corso di elaborazione, in collaborazione con Adele Fiadino, sull'opera e l'esperienza dell'architetto **Herman Samper**, realizzata nell'arco della sua lunghissima carriera professionale ed accademica, nelle periferie e nel centro storico di Bogotá.

La Colombia è un paese straordinario, per condizioni di natura, storia, e umanità che la abita.

Oltre a questa considerazione, facilmente riscontrabile attraverso la vista delle immagini di questa istallazione, va aggiunta la particolare condizione che tale paese sta vivendo: **la fine di un lunghissimo periodo di guerra civile**, che ne ha imprigionato e distorto lo sviluppo moderno, e l'apertura di un difficile ma ormai inarrestabile **processo di transizione alla pace**, che non può che passare per il superamento progressivo delle **enormi disuguaglianze sociali** che ancora caratterizzano il suo assetto socio economico. **Non c'è pace, non ci sarà pace, anche in Colombia, senza giustizia ed maggior equità sociale**, non ci sarà transizione alla pace, e al progresso, sociale ed economico, senza una contemporanea transizione del modello di sviluppo attuale verso nuove forme di maggiore sostenibilità ambientale e sociale, attraverso il superamento delle economie del passato, legate allo sfruttamento delle risorse fossili, e a quelle legate anche alle economie criminali.

E' in discussione, in Colombia, - come peraltro in molte altre parti del mondo - la definizione di **un modello di riorganizzazione e sviluppo urbano e territoriale** dove tutto è in gioco, e dove anche l'architettura e l'urbanistica possono giocare un ruolo importante, come "dispositivi" per la pace e il progresso condiviso.

E' questa la lezione che ci viene da questo paese, è questa la proposta, assieme di ricerca e di lavoro sul campo, che ci viene offerta dai nostri colleghi dell'Università La Salle, e che vogliamo condividere, alla fine di questo anno accademico, poco prima di dare avvio al nuovo programma di cooperazione interuniversitaria che ci vedrà ancora attivi, con sempre maggiore entusiasmo, nel condividere con studenti, docenti, associazioni del terzo settore, comunità locali, programmi e progetti di cooperazione didattica, scientifica, di aiuto allo sviluppo comunitario, equo e solidale. Occasioni di ricerca, di tesi di laurea, di attività di tirocinio in Italia e all'estero, come mostrano le ultime immagini e i pannelli finali di questa breve esposizione.

Hanno partecipato all'esperienza qui raccolta gli studenti italiani:

Rosita Bilanzone, Cecilia Cazzato, Ludovica Simionato, Antonio Valletta,
e gli studenti colombiani:

Daniela Campo Toloza, Erika Andrea Preciado Barajas, Paula Andrea Cárdenas Camacho, Pablo Enrique Cabezas Díaz, Laura Daniela Florez Aranguren.

Piero Rovigatti, Dd'A, responsabile International Agreement UNICH

Freddy Diaz Diaz(**), Universidad de La Salle,

responsabile International Agreement La Salle University

Segreteria organizzativa:

Piero Rovigatti, +39 333 4921762 - e-mail: p.rovigatti@unich.it

la educación
del pueblo no
se vende
se defiende!

Coming back from Colombia, 2018 TACCUINO DI VIAGGIO

Istallazione video fotografica interattiva negli spazi del CESA
Centro Studi Architettura - Dipartimento di Architettura, viale Pindaro 42, Pescara

8 - 22 gennaio 2018

Questo istallazione audiovisiva, racconta, come un taccuino aperto alla fine di un viaggio, per ora per sole immagini e poche mappe geografiche, **luoghi, persone e fatti** incontrati nel corso della **missione annuale** condotta in Colombia da una selezione di studenti del corso di laurea in Architettura, accompagnati dal responsabile della Convenzione Internazionale tra l'Università di Chieti e Pescara e l'Universidad La Salle di Bogotá, **Piero Rovigatti**, con **Lorenzo Massimiano**, assegnista di ricerca in corso del Dipartimento di Architettura, nello scorso mese di ottobre.

Luoghi, persone, fatti incontrati durante 16 giorni di intense attività didattiche e assieme di ricerca, assieme ai docenti partner della Facultad de Ciencias de l'Habitat, **Freddy Diaz Diaz, Daniel Uni-garro**, che hanno accompagnato e condotto la delegazione italiana fino ai confini della Colombia 'profonda', inaugurando un nuovo percorso di ricerca didattica e scientifica, all'interno delle nuove occasioni offerte, in tali luoghi, dal processo di pace in corso.

Luoghi, persone, fatti, architetture incontrati poi, successivamente assieme a **Laura Sanabria, Liliana Giraldo, Ximena Samper, Tomas Neu, Alvaro Rodriguez, Carlos Ramirez, Helmut Ramos Calonge**, all'interno di un fitto percorso di indagini e osservazioni urbane sulle architetture e le periferie urbane della capitale Bogotá, svolto nella seconda parte della missione.

Questa istallazione nasce dunque con l'intenzione di condividere con l'intera comunità scientifica che frequenta la galleria di viale Pindaro - studenti, docenti del Dipartimento di Architettura, ma anche degli altri dipartimenti che compongono il Polo Universitario di Pescara e Chieti - alcune delle emozioni, e delle scoperte, e delle prime conoscenze guadagnate sul campo, durante questa straordinaria esperienza di metà ottobre.

Tutto ciò costituisce, anche, la base iconografica del rapporto di ricerca che l'equipe di ricerca internazionale, composta dai docenti citati, sta elaborando a corredo del programma di ricerca **"Charrasquera, Colombia profonda, pensando el territorio veredal"**, e della mostra in corso di elaborazione, in collaborazione con Adele Fiadino, sull'opera e l'esperienza dell'architetto **Herman Samper**, realizzata nell'arco della sua lunghissima carriera professionale ed accademica, nelle periferie e nel centro storico di Bogotá.

La Colombia è un paese straordinario, per condizioni di natura, storia, e umanità che la abita.

Oltre a questa considerazione, facilmente riscontrabile attraverso la vista delle immagini di questa istallazione, va aggiunta la particolare condizione che tale paese sta vivendo: **la fine di un lunghissimo periodo di guerra civile**, che ne ha imprigionato e distorto lo sviluppo moderno, e l'apertura di un difficile ma ormai inarrestabile **processo di transizione alla pace**, che non può che passare per il superamento progressivo delle **enormi disuguaglianze sociali** che ancora caratterizzano il suo assetto socio economico. **Non c'è pace, non ci sarà pace, anche in Colombia, senza giustizia ed maggior equità sociale**, non ci sarà transizione alla pace, e al progresso, sociale ed economico, senza una contemporanea transizione del modello di sviluppo attuale verso nuove forme di maggiore sostenibilità ambientale e sociale, attraverso il superamento delle economie del passato, legate allo sfruttamento delle risorse fossili, e a quelle legate anche alle economie criminali.

E' in discussione, in Colombia, - come peraltro in molte altre parti del mondo - la definizione di **un modello di riorganizzazione e sviluppo urbano e territoriale** dove tutto è in gioco, e dove anche l'architettura e l'urbanistica possono giocare un ruolo importante, come "dispositivi" per la pace e il progresso condiviso.

E' questa la lezione che ci viene da questo paese, è questa la proposta, assieme di ricerca e di lavoro sul campo, che ci viene offerta dai nostri colleghi dell'Università La Salle, e che vogliamo condividere, alla fine di questo anno accademico, poco prima di dare avvio al nuovo programma di cooperazione interuniversitaria che ci vedrà ancora attivi, con sempre maggiore entusiasmo, nel condividere con studenti, docenti, associazioni del terzo settore, comunità locali, programmi e progetti di cooperazione didattica, scientifica, di aiuto allo sviluppo comunitario, equo e solidale. Occasioni di ricerca, di tesi di laurea, di attività di tirocinio in Italia e all'estero, come mostrano le ultime immagini e i pannelli finali di questa breve esposizione.

Hanno partecipato all'esperienza qui raccolta gli studenti italiani:

Rosita Bilanzone, Cecilia Cazzato, Ludovica Simionato, Antonio Valletta,
e gli studenti colombiani:

Daniela Campo Toloza, Erika Andrea Preciado Barajas, Paula Andrea Cárdenas Camacho, Pablo Enrique Cabezas Díaz, Laura Daniela Florez Aranguren.

Piero Rovigatti, Dd'A, responsabile International Agreement UNICH

Freddy Diaz Diaz()**, Universidad de La Salle,

responsabile International Agreement La Salle University

Segreteria organizzativa:

Piero Rovigatti, +39 333 4921762 - e-mail: p.rovigatti@unich.it



Coming back from Colombia, 2018 TRAVEL NOTEBOOK

Installation of interactive photographic video, CESA Center for Architecture Studies - Department of Architecture, viale Pindaro 42, Pescara

8 - 22 January 2018

This audiovisual installation, tells, like a notebook open at the end of a journey, for now only images and few geographical maps, places, people and facts met during the annual mission conducted in Colombia by a selection of students of the degree course in Architecture, accompanied by the manager of the International Convention between the University of Chieti and Pescara and the Universidad La Salle of Bogotá, Piero Rovigatti, with Lorenzo Massimiano, research assignee in progress of the Department of Architecture, last October.

Places, people, facts met during 16 days of intense didactic activities and research together with the faculty teachers of the Faculty of Health, Freddy Diaz Diaz, Daniel Unigarro, who accompanied and led the Italian delegation to the borders of the Colombia 'deep', inaugurating a new path of educational and scientific research, within the new opportunities offered, in these places, by the ongoing peace process.

Places, people, facts, architecture met, then, together with Laura Sanabria, Liliana Giraldo, Ximena Samper, Tomas Neu, Alvaro Rodriguez, Carlos Ramirez, Helmut Ramos Calonge, within a dense route of surveys and urban observations on architecture and the urban suburbs of the capital Bogotá, carried out in the second part of the mission.

This installation is therefore born with the intention to share with the entire scientific community that frequents the gallery of Viale Pindaro - students, professors of the Department of Architecture, but also of the other departments that make up the University of Pescara and Chieti - some of the emotions, and of the discoveries, and of the first knowledge gained in the field, during this extraordinary experience of mid-October.

All this also constitutes the iconographic base of the research relationship that the international research team, composed of the professors mentioned, is currently developing the research program "Charrasquera, Colombia deep, thinking and veredal territory", and of the exhibition in course in collaboration with Adele Fiadino, on the work and experience of the architect Herman Samper, realized during his long professional and academic career, in the outskirts and in the historical center of Bogotá.

Colombia is an extraordinary country, due to the conditions of nature, history and humanity that inhabit it.

In addition to this consideration, easily seen through the view of the images of this installation, we must add the particular condition that this country is experiencing: the end of a very long period of civil war, which has imprisoned and distorted the modern development, and the opening of a difficult but now unstoppable process of transition to peace, which can only pass through the progressive overcoming of the enormous social inequalities that still characterize its socio-economic structure. There is no peace, there will be no peace, even in Colombia, without justice and greater social equity, there will be no transition to peace, and to progress, social and economic, without a contemporary transition of the current development model towards new forms of greater environmental and social sustainability, through the overcoming of the economies of the past, linked to the exploitation of fossil resources, and to those linked also to criminal economies.

It is in question, in Colombia, - as indeed in many other parts of the world - the definition of a model of reorganization and urban and territorial development where everything is at stake, and where even architecture and urban planning can play a role important, as "devices" for peace and shared progress.

This is the lesson that comes to us from this country, this is the proposal, together with research and work in the field, which is offered to us by our colleagues at La Salle University, and which we want to share at the end of this academic year, shortly before launching the new inter-university cooperation program that will see us still active, with increasing enthusiasm, in sharing with students, teachers, associations of the third sector, local communities, programs and projects of didactic, scientific and assistance cooperation. Community development, fair and equitable. Research opportunities, degree theses, internships in Italy and abroad, as shown in the latest images and the final panels of this short exhibition.

Italian students took part in the experience gathered here:

Rosita Bilanzone, Cecilia Cazzato, Ludovica Simionato, Antonio Valletta,
and Colombian students:

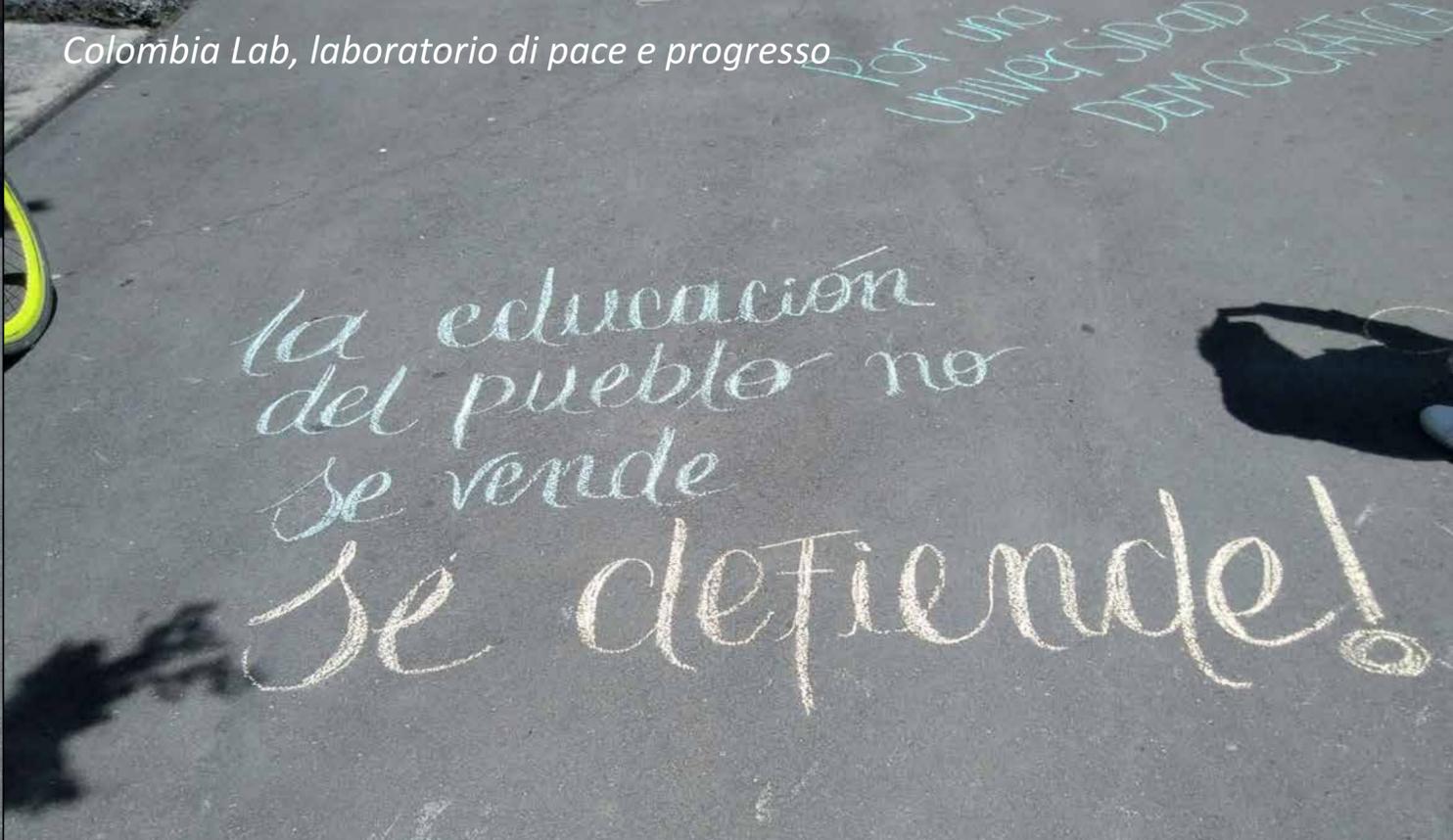
Daniela Campo Toloza, Erika Andrea Preciado Barajas, Paula Andrea Cárdenas Camacho, Pablo Enrique Cabezas Díaz, Laura Daniela Florez Aranguren.

Piero Rovigatti, Dd'A, responsabile International Agreement UNICH

Freddy Diaz Diaz(**), Universidad de La Salle,
responsabile International Agreement La Salle University

Segreteria organizzativa:

Piero Rovigatti, +39 333 4921762 - e-mail: p.rovigatti@unich.it



Coming back from Colombia, 2018 TRAVEL NOTEBOOK

Installation of interactive photographic video, CESA Center for Architecture Studies - Department of Architecture, viale Pindaro 42, Pescara

8 - 22 January 2018

This audiovisual installation, tells, like a notebook open at the end of a journey, for now only images and few geographical maps, places, people and facts met during the annual mission conducted in Colombia by a selection of students of the degree course in Architecture, accompanied by the manager of the International Convention between the University of Chieti and Pescara and the Universidad La Salle of Bogotá, Piero Rovigatti, with Lorenzo Massimiano, research assignee in progress of the Department of Architecture, last October.

Places, people, facts met during 16 days of intense didactic activities and research together with the faculty teachers of the Faculty of Health, Freddy Diaz Diaz, Daniel Unigarro, who accompanied and led the Italian delegation to the borders of the Colombia 'deep', inaugurating a new path of educational and scientific research, within the new opportunities offered, in these places, by the ongoing peace process.

Places, people, facts, architecture met, then, together with Laura Sanabria, Liliana Giraldo, Ximena Samper, Tomas Neu, Alvaro Rodriguez, Carlos Ramirez, Helmut Ramos Calonge, within a dense route of surveys and urban observations on architecture and the urban suburbs of the capital Bogotá, carried out in the second part of the mission.

This installation is therefore born with the intention to share with the entire scientific community that frequents the gallery of Viale Pindaro - students, professors of the Department of Architecture, but also of the other departments that make up the University of Pescara and Chieti - some of the emotions, and of the discoveries, and of the first knowledge gained in the field, during this extraordinary experience of mid-October.

All this also constitutes the iconographic base of the research relationship that the international research team, composed of the professors mentioned, is currently developing the research program "Charrasquera, Colombia deep, thinking and veredal territory", and of the exhibition in course in collaboration with Adele Fiadino, on the work and experience of the architect Herman Samper, realized during his long professional and academic career, in the outskirts and in the historical center of Bogotá.

Colombia is an extraordinary country, due to the conditions of nature, history and humanity that inhabit it.

In addition to this consideration, easily seen through the view of the images of this installation, we must add the particular condition that this country is experiencing: the end of a very long period of civil war, which has imprisoned and distorted the modern development, and the opening of a difficult but now unstoppable process of transition to peace, which can only pass through the progressive overcoming of the enormous social inequalities that still characterize its socio-economic structure. There is no peace, there will be no peace, even in Colombia, without justice and greater social equity, there will be no transition to peace, and to progress, social and economic, without a contemporary transition of the current development model towards new forms of greater environmental and social sustainability, through the overcoming of the economies of the past, linked to the exploitation of fossil resources, and to those linked also to criminal economies.

It is in question, in Colombia, - as indeed in many other parts of the world - the definition of a model of reorganization and urban and territorial development where everything is at stake, and where even architecture and urban planning can play a role important, as "devices" for peace and shared progress.

This is the lesson that comes to us from this country, this is the proposal, together with research and work in the field, which is offered to us by our colleagues at La Salle University, and which we want to share at the end of this academic year, shortly before launching the new inter-university cooperation program that will see us still active, with increasing enthusiasm, in sharing with students, teachers, associations of the third sector, local communities, programs and projects of didactic, scientific and assistance cooperation. Community development, fair and equitable. Research opportunities, degree theses, internships in Italy and abroad, as shown in the latest images and the final panels of this short exhibition.

Italian students took part in the experience gathered here:

Rosita Bilanzone, Cecilia Cazzato, Ludovica Simionato, Antonio Valletta,
and Colombian students:

Daniela Campo Toloza, Erika Andrea Preciado Barajas, Paula Andrea Cárdenas Camacho, Pablo Enrique Cabezas Díaz, Laura Daniela Florez Aranguren.

Piero Rovigatti, Dd'A, responsabile International Agreement UNICH

Freddy Diaz Diaz(**), Universidad de La Salle,

responsabile International Agreement La Salle University

Segreteria organizzativa:

Piero Rovigatti, +39 333 4921762 - e-mail: p.rovigatti@unich.it